



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 140/11/X.252-11

Al Presidente della Giunta  
regionale

Prot. n. 140 del 05/11/2018

**Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: Arpac - stabilizzazione art. 20, comma 2, del Dlgs n. 75/2017**

I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino e Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

a) l'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di bandire, nel triennio 2018-2020, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, al personale non dirigenziale in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- 1) essere titolare di un contratto di lavoro flessibile presso l'Amministrazione precedente successivamente al 28 agosto 2015;
- 2) aver maturato al 31 dicembre 2017 almeno 3 anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi 8 anni (periodo 01.01.2010-31.12.2017) presso l'Amministrazione;

b) relativamente al personale impiegato, con forme di lavoro flessibile, in enti interessati da fenomeni di riordino, soppressione o trasformazione, il comma 13 del citato articolo, prevede che, in tali casi, deve essere considerato anche il periodo maturato presso l'Amministrazione di provenienza;

**Premesso, altresì, che:**

- a) L'Arpac, con delibera n. 389/2018, ha indetto un avviso pubblico rivolto esclusivamente al personale in servizio presso Arpac, trasferito dalla disciolta Arcadis, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs 75\2017, per la copertura a tempo indeterminato dei 12 posti di dotazione organica di varie categorie e profili;
- b) La delibera de qua, in tema di copertura finanziaria delle figure professionali, dispone che: "non scaturisce una maggiore spesa a carico dell'Ente, trovando la spesa ristoro nei trasferimenti consolidati regionali" e che "il presente atto non è soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi della L.R. n. 32/1994 ed art. 6 L.R. 10/98";



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

**Considerato che:**

- a) L'art 20, comma 2, del Dlgs n. 75/2017 introduce uno strumento innovativo per la immissione competitiva nei ruoli a tempo indeterminato di personale in possesso di specifici requisiti. Come ha fatto notare il Consiglio di Stato, il ricorso allo strumento delle procedure concorsuali riservate determina che l'accertamento dell'idoneità del personale avventizio ad entrare a titolo definitivo nella struttura organizzativo-funzionale della Pubblica Amministrazione non è affidato al mero fatto di aver svolto dei compiti in favore dell'Amministrazione, quanto piuttosto al superamento di una apposita selezione (che verifichi attraverso adeguate prove le capacità professionali del soggetto, anche con riferimento alla soluzione di casi pratici);
- b) le procedure concorsuali riservate possono essere espletate in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, ovvero delle risorse finanziarie a disposizione nell'ambito delle facoltà di assunzione, al fine di garantire un adeguato accesso dall'esterno;
- c) le procedure di stabilizzazione non possono che essere realizzate in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale ("Piano triennale dei fabbisogni" di cui all'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 165/01), indicando altresì la relativa copertura finanziaria;

**Ritenuto che:**

- a) L'Arpac non ha dato evidenza in ordine all'adeguato accesso dall'esterno e la sostenibilità economico-finanziaria della procedura in esame, non indicando la relativa copertura;
- b) Corrisponde a logica di economicità ed efficienza della azione amministrativa, indire un'unica procedura concorsuale con accesso dall'esterno e con posti riservati per profili da stabilizzare;
- c) La scelta di ricorrere all'avviso pubblico anziché al concorso non è coerente: 1) con il dettato costituzionale, che individua nel concorso pubblico la forma generale ed ordinaria di reclutamento per il pubblico impiego, in quanto meccanismo strumentale al canone di efficienza dell'amministrazione; 2) con le previsioni dello stesso D.Lgs 75/2017 che prescrivono il ricorso a procedure concorsuali; 3) con le finalità dello strumento dell'avviso pubblico rivolto tendenzialmente ad assunzioni a tempo determinato e con graduatorie limitatamente utilizzabili; 4) con l'assicurare massima diffusione della procedura al fine di consentirne la conoscenza legale a tutti gli interessati, non realizzabile con la pubblicazione sul sito web aziendale e sul Burc;

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto**

**si interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere**

- 1) le modalità e le tempistiche con cui l'Arpac intende garantire l'adeguato accesso dall'esterno, in misura pari almeno al 50% dei posti disponibili di cui all'avviso in oggetto;



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

- 2) le ragioni per le quali l'Arpac ha scelto di indire un avviso pubblico anziché un concorso pubblico con posti riservati;
- 3) a quanto ammonta l'onere a carico dell'ente, ancorché imputabile ai trasferimenti consolidati regioni.

I consiglieri

Valeria Ciarabino

Matia Muscato